SCHEMA N..... NP/9810
DEL PROT. ANNO 2019

N. 296
IN DATA 12/04/2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale
Staff affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3550 del 12/04/2019

OGGETTO : Provincia di Savona. Modifica della Terza Carta Ittica. Verifica di Assoggettabilità a VAS. Art. 13 l.r. 32/2012 e s.m.i

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN	CONTR
X		Giovanni Toti	- Presidente	X		
	X	Sonia Viale	- Vice Presidente			
X		Andrea Benveduti	- Assessore	X		
X		Giovanni Berrino	- Assessore	X		
X		Ilaria Cavo	- Assessore	X		
X		Giacomo Raul Giampedrone	- Assessore	X		
X		Stefano Mai	- Assessore	X		
X		Marco Scajola	- Assessore	X		
7	1			7		

RELATORE alla Giunta Marco Scajola e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 4 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
12/04/2019 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P. C. C.
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :

itticasv

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. .....NP/9810 DEL PROT. ANNO.....2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Provincia di Savona. Modifica della Terza Carta Ittica. Verifica di Assoggettabilità a VAS. Art. 13 l.r. 32/2012 e s.m.i

DELIBERAZIONE N.	296 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN DATA 12/04/2019

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
Il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 (Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

la legge regionale 1 aprile 2014 n.8 e s.m. (Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico) e s.m.;

la legge regionale 10 agosto 2012 n. 32 e s.m., recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale) e, in particolare, gli articoli 3, 5 e 13;

la deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 31 marzo 2017 recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari;

la circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. IN/2017/5856 del 23 marzo 2017 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla verifica di legittimità degli atti amministrativi regionali";

PREMESSO che:
- La Giunta Regionale con D.G.R. n. 573 del 18 luglio 2018 ha adottato alcune proposte di modifica della Terza Carta Ittica della Provincia di Savona, approvata con Deliberazione del Consiglio provinciale n.34/2009, unitamente al Rapporto Preliminare ai sensi dell'art. 13, comma 2, della l.r. 32/2012 e s.m.;

- in data 13 agosto 2018, con nota PG/2018/227173, è stata avviata dal Settore regionale Pianificazione Territoriale e VAS in qualità di Autorità Competente, la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m. dopo aver concordato con il proponente Settore regionale Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica i soggetti e le strutture competenti in materia ambientale in relazione alle tematiche trattate;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Data - IL SEGRETARIO
4.4.19 (Claudio Berardi) a.p.c.	12 APR. 2019

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA P. C. C. L'ISTRUTTORE (Dottssa Augusta Cinesi)	CODICE PRATICA itticasv
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

- le modifiche alla Carta Ittica riguardano i seguenti capitoli della "Parte I – Relazione":

1. a) Immissione di fauna ittica a scopo di reintroduzione o ripopolamento: in luogo delle attuali disposizioni che prevedono che nelle acque classificate di categoria A (a rilevante o significativo pregio ittiofaunistico) possano essere introdotti esemplari non adulti di Trota fario di ceppo mediterraneo con purezza certificata superiore al 90%, la proposta di modifica prevede di escludere il grado di purezza certificata facendo riferimento esclusivamente alla possibilità di immissione a scopo di reintroduzione o ripopolamento di esemplari non adulti di trota fario di ceppo mediterraneo;
   b) immissione di fauna ittica nei tratti destinati a riserva turistica di pesca e/o zona per l'allenamento, gare e raduni di pesca : in luogo delle attuali disposizioni che prevedono che nelle acque classificate di categoria B (di minor pregio ittiologico), possa essere autorizzata l'immissione di esemplari adulti di trota fario di ceppo mediterraneo con purezza certificata superiore al 50%, la proposta di modifica prevede di escludere il grado di purezza certificata autorizzando programmi di immissione di esemplari adulti di trota fario preferibilmente di ceppo poliploide, e quindi sterile, per evitare fenomeni di inquinamento genetico di eventuali popolazioni di trote autoctone;

2. Zone di protezione e ripopolamento: la modifica a) introduce la possibilità di individuare tali zone anche in acque di tipo B ittiologicamente classificate come "Acque a Ciprinidi" per particolari esigenze di tutela di altre specie di pregio conservazionistico ai fini della biodiversità b) prevede che le zone di protezione e ripopolamento vengano individuate annualmente con atto del dirigente contestualmente alla disciplina per l'esercizio della pesca nelle acque interne;

3. Zone "No kill": la modifica prevede di individuare zone destinabili solo temporaneamente alla pratica "No Kill" attraverso lo stesso atto amministrativo di adozione (decreto dirigenziale) che disciplina annualmente l'esercizio della pesca nelle acque interne e che contestualmente i tratti "No Kill" attualmente individuati in modo rigido nella Carta Ittica, tornino ad essere gestiti secondo le ordinarie modalità di regolamentazione della pesca;

4. Zone per l'allenamento, le gare ed i raduni di pesca: la proposta di modifica prevede anche per il sito Lago di Osiglia – ove in oggi non sono ammesse - la possibilità di organizzare manifestazioni e gare di pesca gestite dal Comune purchè tali attività siano subordinate all'osservanza delle disposizioni inerenti le misure di conservazione del sito Natura 2000 IT 1323115 "Lago di Osiglia" lì individuato.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
6/4/19
(Claudio Berardi)

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
itticasv

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

DATO ATTO che:
- la Carta Ittica della Provincia di Savona è uno strumento di pianificazione che esprime la valutazione dello stato delle popolazioni ittiche e degli ecosistemi fluviali con l'obiettivo di tutelare la fauna ittica delle acque interne e regolamentarne il prelievo;
- le modifiche in oggetto, in quanto modifiche minori ad un Piano soggetto a VAS (in quanto interessa zone speciali di conservazione – ZSC) è da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.3, comma 2, della l.r.n.32/2012 e s.m.

CONSIDERATO che:
- a seguito dell'istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale e VAS, con l'apporto dei soggetti competenti in materia ambientale e delle altre strutture regionali interessate è stata predisposta la Relazione Tecnica n. 108 del 20 marzo 2019 allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale l'istruttoria svolta ha evidenziato:
  1) la necessità che venga stralciata la modifica n.1 lettera b) alla Terza Carta Ittica della Provincia di Savona (immissione di fauna ittica nei tratti destinati a riserva turistica di pesca e/o zona per l'allenamento, gare e raduni di pesca_) in quanto in contrasto con la normativa nazionale di cui al D.P.R. n.357/1997 in particolare l'art.12 che al comma 3 vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone non essendovi, allo stato, le garanzie sufficienti per escludere la possibilità che dalle immissioni così come previste, possano derivare un inquinamento genetico e l'alterazione dell'equilibrio dell'ecosistema acquatico;
  2) l'esclusione dalla procedura di VAS delle modifiche: n.1 lettera a) (Immissione di fauna ittica a scopo di reintroduzione o ripopolamento) n.2 (Zone di protezione e ripopolamento), n.3 (Zone "No kill"), n.4 (Zone per l'allenamento, le gare ed i raduni di pesca) a condizione che vengano rispettate le prescrizioni in dettaglio specificate nella citata Relazione Tecnica n.108/2019;

- gli esiti dell'istruttoria sono stati esaminati dalla Commissione Interna della Vice Direzione Generale del Territorio in materia di pianificazione territoriale, VAS, urbanistica, paesaggio e demanio marittimo, istituita con ordine di servizio prot. n. IN/2017/2725 del 13 febbraio 2017;

RITENUTO
Che siano da condividere le valutazioni contenute nella Relazione Tecnica n. 108 del 20 marzo 2019, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in merito alla sostenibilità ambientale della modifica alla Terza Carta Ittica della Provincia di Savona a condizione che vengano rispettate le prescrizioni ivi indicate;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Demanio e Tutela del Paesaggio, Politiche Abitative ed Edilizia, Attività Estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri;

DELIBERA

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
4/4/19
(Claudio Berardi) p.c.

Data - IL SEGRETARIO
12 APR. 2019

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF A SUPP. GIUNTA
P_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
itticasv

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

1. di escludere, ai sensi dell'art. 13, comma 6 della l.r. n. 32/2012 e s.m., dalla procedura di VAS le modifiche alla Terza Carta Ittica della Provincia di Savona a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni indicate nella relazione tecnica del Settore Pianificazione Territoriale e VAS n.108 del 20 marzo 2019, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, sul BURL, e integralmente sul sito web dell'autorità procedente e sul sito regionale;

   Contro il presente atto può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica comunicazione o pubblicazione.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE
(Dott. Arch. Dino Biondi)

Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE TERRITORIO
(Arch. Pier Paolo Tomiolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi)

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE [illegible] GIUNTA
P_____
[illegible]
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA

itticasv

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/9810
DEL PROT. ANNO 2019

N. 296
IN DATA : 12/04/2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Provincia di Savona. Modifica della Terza Carta Ittica. Verifica di Assoggettabilità a VAS. Art. 13 l.r. 32/2012 e s.m.i

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

Verifica di Assoggettabilità a VAS. Art. 13 l.r. 32/2012 e s.m.i. - Provincia di Savona. Modifica della Terza Carta Ittica. - Relazione Istruttoria n. 108 del 20/03/2019

DA PAG. 2 A PAG. 8

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi) a.p.c.

ALLEGATO ALL'ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SE... ...UNTA
P...

(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA : itticasv

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N..... NP/9810 DEL PROT. ANNO 2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
ART. 13 l.r. n. 32/2012 smi

Relazione istruttoria n. 108 del 20 marzo 2019

Piano	Provincia di Savona. Modifica della Terza Carta Ittica.
Proponente	Regione Liguria. Settore Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica.
Data di avvio	13 agosto 2018

Premessa e sintesi del procedimento

Con nota prot. n. IN/2018/14794 del 26 luglio 2018 il Settore regionale Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art.13 l.r. 32/2012 e s.m.i., ha trasmesso al Settore Pianificazione Territoriale e VAS della Regione Liguria Deliberazione della Giunta regionale n.573 del 18 luglio 2018 avente ad oggetto l'Adozione delle proposte di modifica della Terza carta Ittica della Provincia di Savona e del relativo Rapporto Preliminare.

La proposta, in quanto modifica minore di un piano soggetto a VAS, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 32/2012 risulta soggetta a Verifica di Assoggettabilità.

Il Settore Pianificazione Territoriale e VAS, in data 13 agosto 2018 ha quindi avviato con nota PG/2018/227173 la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m.i., dopo aver concordato con il Settore Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

Sono pervenuti i seguenti contributi:

ASL n2 Savonese	PG/2018/255717 del 18 settembre 2018

Pareri pervenuti dalle Strutture interne:

Vice Direzione Generale Ambiente (Assetto del territorio, Ecologia, Ecosistema costiero e acque)	IN/2018/18444 dell' 11 ottobre 2018
Parchi e biodiversità	IN/2018/19224 del 23 ottobre 2018

DESCRIZIONE

La Carta Ittica è uno strumento di pianificazione che esprime la valutazione dello stato delle popolazioni ittiche e degli ecosistemi fluviali presenti nel territorio regionale con l'obiettivo di tutelare la fauna ittica delle acque interne, regolamentare il prelievo alieutico (insieme delle tecniche costituenti la pratica della pesca), fornire indirizzi e strategie per la gestione e la tutela dell'ecosistema acquatico.
L'attuale normativa è costituita dalla l.r. n.8/2014 *"Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico"* modificata dalla l.r. n.29/2017, e prevede la redazione della Carta Ittica regionale costituita dalle Carte Ittiche provinciali precedentemente adottate.
Con la l.r. 10 aprile 2015, n.15, tutte le funzioni in materia di pesca nelle acque interne e tutela della relativa fauna ittica precedentemente esercitate dalle Amministrazioni provinciali sono transitate alla Regione e fino all'emanazione dei provvedimenti regionali rimangono in vigore i regolamenti e i provvedimenti emanati dalle Province e dalla Città Metropolitana.
Inoltre, con la successiva l.r. n.17 del 10 luglio 2017 di modifica alla legge precedentemente citata, durante il regime di proroga ed entro e non oltre il 31 dicembre 2019 la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, può apportare modifiche alle Carte Ittiche precedentemente adottate dalle Autorità provinciali.
La Terza Carta Ittica della Provincia di Savona oggetto del procedimento in corso, è stata approvata con Deliberazione del Consiglio provinciale n.34 del 26 novembre 2009 e costituisce aggiornamento, sviluppo ed ampliamento delle

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi)

Data - IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

precedenti versioni (Prima Carta Ittica 1991, Seconda Carta Ittica 2004) del documento specifico di pianificazione redatto precedentemente dalla Provincia di Savona sulla base degli indirizzi regionali in materia attualmente vigenti, contenuti nel *"Programma generale degli indirizzi e dei criteri alle province, relativo alla tutela dell'ecosistema acquatico e alla disciplina della pesca nelle acque interne"* approvato con D.C.R. n.37/2001.

ANALISI DEI PROFILI AMBIENTALI

Le modifiche alla Carta Ittica

Nel Rapporto Preliminare viene specificato che le modifiche proposte alla Terza Carta Ittica della Provincia di Savona riguardano esclusivamente alcuni aspetti tecnico-amministrativi di dettaglio, contenuti nella Parte I - Relazione ed in particolare nei capitoli:

1. Immissioni di fauna ittica;
2. Zone di protezione e di ripopolamento;
3. Zone no kill;
4. Zone per l'allenamento, le gare ed i raduni di pesca.

1. In relazione al capitolo sulle **Immissioni di fauna ittica**, il Rapporto Preliminare dichiara che nell'attuale prassi applicativa si è riscontrata l'impossibilità di ottenere certificazioni attendibili sulle partite di esemplari ittici immesse nei corsi d'acqua in quanto *allo stato attuale delle conoscenze, non risulta una completa mappatura genetica delle popolazioni di trote "autoctone" liguri ascrivibili alla "trota fario di ceppo mediterraneo",...ne consegue quindi l'impossibilità oggettiva di certificare l'appartenenza di trote ad un ceppo autoctono per la Liguria sulla base di dati di genetica di popolazione e, a maggior ragione, non è possibile attribuire a livello individuale delle soglie percentuali di purezza del patrimonio genetico, discriminanti per l'attribuzione ad una forma più o meno "autoctona".*

Conseguentemente:

a. Laddove la Carta Ittica parla di immissione di fauna ittica a scopo di reintroduzione o ripopolamento e le attuali disposizioni prevedono che nelle acque classificate di categoria A (a rilevante o significativo pregio ittiofaunistico) possano essere introdotti esemplari non adulti di Trota fario di ceppo mediterraneo con purezza certificata superiore al 90%, la proposta di modifica prevede di escludere il grado di purezza certificata facendo riferimento esclusivamente alla possibilità di immissione a scopo di reintroduzione o ripopolamento di esemplari non adulti di trota fario di ceppo mediterraneo;

b. Laddove la Carta Ittica parla di immissione di fauna ittica nei tratti destinati a riserva turistica di pesca e/o zona per l'allenamento, gare e raduni di pesca (rientranti in acque classificate di categoria B, di minor pregio ittiologico), possa essere autorizzata l'immissione di esemplari adulti di trota fario di ceppo mediterraneo con purezza certificata superiore al 50%, la proposta di modifica prevede di escludere il grado di purezza certificata autorizzando programmi di immissione di esemplari adulti di trota fario preferibilmente di ceppo poliploide, e quindi sterile, per evitare fenomeni di inquinamento genetico di eventuali popolazioni di trote autoctone.

2. Le **Zone di protezione e di ripopolamento** sono finalizzate alla tutela ed al naturale ripopolamento della fauna ittica e vengono individuate in acque di categoria A ittiologicamente classificate come "Acque a salmonidi" che rivestono particolare importanza per la conservazione della trota fario di ceppo "mediterraneo". Il Rapporto Preliminare evidenzia che la modifica alla Carta Ittica introduce la possibilità di individuare tali zone anche in acque di tipo B ittiologicamente classificate come "Acque a Ciprinidi" per particolari esigenze di tutela di altre specie di pregio conservazionistico ai fini della biodiversità. La modifica prevede inoltre che le zone di protezione e ripopolamento vengano individuate annualmente con atto del dirigente contestualmente alla disciplina per l'esercizio della pesca nelle acque interne.

3. La Terza Carta Ittica individua rigidamente su alcuni corsi d'acqua dei sistemi fluviali del Bormida e del Centa delle **Zone no kill** destinate ad una particolare disciplina di pesca che prevede l'obbligo del rilascio dell'esemplare pescato una volta che è stato fotografato e misurato. Il Rapporto Preliminare rileva lo scarso successo di tale forma di pesca nelle acque interne savonesi, dovuto soprattutto al fatto che nei corsi d'acqua provinciali non si trovano esemplari delle specie ittiche oggetto di tale pratica. Questo fatto ha indotto a formulare la proposta di modifica della Carta Ittica individuando zone destinabili solo temporaneamente alla pratica "No Kill" attraverso lo stesso atto amministrativo di adozione (decreto dirigenziale) che disciplina annualmente l'esercizio della pesca nelle acque interne

e che contestualmente i tratti "No Kill" attualmente individuati in modo rigido nella Carta Ittica, tornino ad essere gestiti secondo le ordinarie modalità di regolamentazione della pesca.

4. **Zone per l'allenamento, le gare ed i raduni di pesca.** Tra le zone individuate come Riserva turistica di pesca la Carta Ittica comprende anche il lago di Osiglia nel quale, diversamente da quanto attualmente previsto in tutte le altre riserve, non è consentito lo svolgimento di manifestazioni e gare di pesca. Il Rapporto Preliminare evidenzia che tale limitazione non risulta coerente con le indicazioni generali valide per le zone destinate a Riserve turistiche di pesca pertanto, la proposta di modifica della Carta Ittica prevede anche per tale sito, in un ottica di rilancio turistico ed economico del territorio, la possibilità di organizzare manifestazioni e gare di pesca gestite dal Comune di Osiglia purchè tali attività siano subordinate all'osservanza delle disposizioni inerenti le misure di conservazione del sito Natura 2000 IT 1323115 "Lago di Osiglia" lì individuato.

ANALISI DEGLI IMPATTI

Biodiversità

Dal Rapporto Preliminare:
*L'indicazione relativa **all'immissione di fauna ittica nelle acque di categoria A** di novellame di trota fario di ceppo mediterraneo proveniente da allevamenti che impiegano riproduttori di sicura origine locale, non rappresenta una fonte di impatti nel mantenimento di popolazioni ittiche in equilibrio con l'ecosistema, ferma restando la rispondenza degli allevamenti di provenienza ai requisiti sanitari attualmente stabiliti dalla legge (riconoscimento comunitario di indennità da Setticemia Emorragica Virale e Necrosi Ematopoietica Infettiva ai sensi Dlgs. 148/2008), nonché lo stato sanitario di ogni fornitura, accertato con le forme dovute (certificati delle ASL competenti). Non si rilevano pertanto impatti sulla biodiversità di rilievo o diversi rispetto all'attuale.*
*La possibilità di impiegare, per le **immissioni di fauna ittica nelle acque di categoria B** destinate a particolari forme di fruizione pescasportiva (riserve turistiche e campi di allenamento e gara), soggetti adulti di trota fario (di dimensioni adatte alla "pronta pesca"), consente di perseguire un equilibrato compromesso tra le esigenze di sostenibilità ambientale e le esigenze di promozione sociale ed economica dell'attività pescasportiva. Tenuto conto che nei tratti adibiti a riserva turistica o a campo di allenamento e gara tali esemplari vengono in gran parte pescati nel periodo immediatamente successivo all'immissione e comunque vengono immessi in corpi idrici che presentano condizioni ecologicamente non ottimali per la riproduzione della specie (e nei quali i rilievi ittiologici svolti negli anni per la Carta Ittica non rilevano alcuna presenza di trote autoctone), il rischio di ibridazione con eventuali popolazioni limitrofe di trote fario mediterranee non risulta diverso da quello, molto contenuto, dello stato attuale. Un ulteriore garanzia al fine di evitare eventuali ibridazioni tra le trote di immissione e le popolazioni di trote autoctone consiste nella possibilità di impiegare trote fario sterili ..... Anche in questo caso gli allevamenti di provenienza devono essere conformi ai requisiti sanitari obbligatori per legge, sopra richiamati.*

*Per le **zone "No kill"**, la possibilità di individuare con maggior flessibilità, attraverso un atto amministrativo di validità annuale, i tratti di corsi d'acqua di categoria A o B da sottoporre a tale regolamentazione, è finalizzata a rendere l'individuazione di tali zone modulabile in base alle reali condizioni e necessità. La contestuale abrogazione delle zone "No kill" individuate "staticamente" nella Carta Ittica dall'anno 2009, finalizzata a consentire in tali tratti la pratica della pesca sportiva secondo le normali modalità stabilite nella vigente normativa regionale, ha l'obiettivo di favorire la gestione conservativa dell'ittiofauna; la routinaria frequentazione di pescatori in tali aree può costituire un deterrente verso quelle situazioni di prelievo illegale, purtroppo frequentemente verificate in queste zone divenute nel tempo "marginali", che con un prelievo indiscriminato causano un notevole impoverimento e destrutturazione delle popolazioni ittiche. La modifica proposta si prefigge quindi di conseguire indirettamente un miglioramento dei valori di biodiversità dei corsi d'acqua interessati.*
Non si rilevano impatti se non un miglioramento delle condizioni ambientali di tali acque, che purtroppo vedono i popolamenti ittici depauperati da attività di bracconaggio (rivolto indiscriminatamente a tutte le specie e praticato con ogni mezzo) che risulta difficile debellare solo con le attività di repressione svolte dai corpi istituzionali di vigilanza.

*Le modifiche che riguardano le **zone di protezione e di ripopolamento**, nonché le **zone per l'allenamento, le gare e i raduni di pesca** non presentano impatti su habitat e specie in quanto, per le prime la modifica è unicamente di carattere amministrativo, mentre per le seconde la modifica, che riguarda esclusivamente la possibilità di svolgere manifestazioni e gare di pesca sul lago di Osiglia, è comunque subordinata all'osservanza delle disposizioni inerenti le misure di conservazione di sito Natura 2000 IT1323115 "Lago di Osiglia".*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
4/4/19
(Claudio Berardi)

Data - IL SEGRETARIO
02 APR. 2019

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P C C
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Sinesi)

SCHEMA N..... NP/9810 DEL PROT. ANNO 2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

Il **Settore Parchi e Biodiversità** in merito all'argomento evidenzia che la documentazione fornita interessa n. 16 ZSC, per le quali si rilascia parere favorevole, *a condizione che* ***venga rispettato quanto previsto*** *dalle Misure di Conservazione delle rispettive aree biogeografiche e* ***dal D.P:R. 357 dell'8 settembre 1997 e ss.mm. e ii.***
L'art. 12 comma 3 (Introduzioni e reintroduzioni) del citato D.P.R. 357/1997 **vieta *"la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone"***
dove per specie (definizione dettata dall'art.2 lettera o-bis del D.P.R. 357/1997) si intende *un insieme di individui (o di popolazioni) attualmente o potenzialmente interfecondi, illimitatamente ed in natura, isolato riproduttivamente da altre specie* e con il termine autoctono (definizione dettata dall'art.2 lettera o-quinquies del D.P.R. 357/1997) *una popolazione o specie che per motivi storico-ecologici è indigena del territorio italiano.*

Il richiamo evocato dal parere formulato dal Settore Parchi e Biodiversità pocanzi citato, mette in luce il contrasto tra quanto sostenuto nel Rapporto Preliminare, in ordine all'immissione di fauna ittica, con quanto previsto dalla normativa nazionale rappresentata dal D.P.R. 357/1997.

Rete Natura 2000
Nel Rapporto Preliminare si rileva che:
I seguenti siti della Rete Natura 2000 sono interessati da acque classificate di categoria A nella Terza Carta Ittica provinciale di Savona:
ZCS IT1324818 "Castell'Ermo-Peso Grande"
ZSC IT1323920 "M. Galero"
ZSC IT1323014 "M. Spinarda-Rio Nero"
ZSC IT1323021 "Bric Zerbi"
ZSC IT1323112 "M. Carmo-M. Settepani"
ZSC IT1324011 "M. Ravinet-Rocca Barbena"
ZSC IT1322122 "Croce della Tia-Rio Barchei"
ZSC IT1322216 "Ronco di Maglio"
ZSC IT1322326 "Foresta di Cadibona"
ZSC IT1322304 "Rocca dell'Adelasia"
ZSC IT1331402 "Beigua-M. Dente-Gargassa-Pavaglione"

Si dichiara inoltre che le proposte di modifica che possono interessare tali tratti non risultano in contrasto con le misure di conservazione dei siti e riguardano:
immissioni di novellame di trota fario di ceppo mediterraneo;
individuazione di zone di protezione o di zone di ripopolamento e cattura;
individuazione di zone "No kill".

Per quanto attiene *le riserve turistiche di pesca e le zone per allenamenti e gare sono tutte in acque di categoria B. Di queste, le uniche riserve turistiche che interessano siti della Rete Natura 2000 sono:*
Lago di Osiglia (ZSC IT1323115 "Lago di Osiglia")
Rio Ferranietta (in parte nella ZSC IT1322304 "Rocca dell'Adelasia")
Fiume Bormida di Millesimo (in parte nella ZSCIT1322217 "Bric Tana-Bric Mongarda")
Lago dell'Antenna (ZSCIT1331402 "Beigua-M. Dente-Gargassa-Pavaglione")
Torrente Giovo e Torrente Erro (in parte nella ZSCIT1321313 "Foresta della Deiva-Torrente Erro")

Nel Rapporto Preliminare si dichiara che *le attività che normalmente si svolgono in tali riserve turistiche non sono in contrasto con le misure di conservazione attualmente vigenti per i Siti sopra elencati.*
Le immissioni di trote fario in questi tratti dovranno rispondere alle prescrizioni sito-specifiche delle rispettive misure di conservazione.

Rete Ecologica Regionale
Dal Rapporto Preliminare:
Il territorio oggetto della variazione normativa è interessato da svariate connessioni ecologiche, tra cui:
- *sei siti aerali di area nucleo (core areas) in corrispondenza dei sei siti della Rete Natura 2000 sopra indicati;*
- *corridoi ecologici per specie di ambienti acquatici, corrispondenti ai tratti apicali dei principali corsi d'acqua.*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi) o.p.c.

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P C C
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Le modifiche proposte non determinano alterazioni, frammentazioni o interruzioni di tali elementi della Rete Ecologica Regionale.

Acque superficiali

Secondo il Rapporto Preliminare, la modifica della Terza Carta Ittica non influenza i seguenti piani/programmi: PTR, PTCP, PTC provinciale della Provincia di Savona, Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, Programma di Sviluppo Rurale mentre vi sono sicuramente interrelazioni con il PTA (Piano di Tutela delle Acque) in quanto *la gestione della pesca e delle immissioni di materiale ittico possono influenzare gli indicatori relativi alla fauna ittica, che concorrono agli obiettivi di qualità dei corsi d'acqua fissati dalla normativa comunitaria e nazionale; le previsioni del PTA, soprattutto in termini di miglioramento delle condizioni ambientali dei corsi d'acqua, hanno ricadute dirette sugli aspetti di gestione della pesca e di tutela dell'ittiofauna.*

La Vice Direzione Generale Ambiente, nel proprio parere espresso in ordine alla modifica della Terza Carta Ittica della Provincia di Savona, in riferimento agli aspetti inerenti il comparto acque *ritiene che le modifiche proposte individuino delle misure, sebbene nell'immediato non completamente coerenti rispetto al raggiungimento degli obiettivi della direttiva 2000/60/CE, comunque volte ad impostare un sistema in grado di traguardare nel medio-lungo periodo gli obiettivi di qualità previsti per la fauna ittica dalla direttiva quadro sulle acque e dalla parte III del Dlgs 152/06. Pertanto si esprime parere positivo alle modifiche proposte purché:*

- *Nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale, che tra le misure dovrà prevedere il potenziamento nel territorio regionale di impianti di produzione di novellame ed adulti di trota fario di ceppo mediterraneo da popolazioni possibilmente appartenenti alla stessa idroecoregione, siano comunque previste a partire dal 2019 azioni finalizzate al potenziamento della capacità di produzione di novellame di trota fario di ceppo mediterraneo;*
- *Siano effettuati almeno 6 stazioni di monitoraggio della fauna ittica secondo la Metodologia Niseci* (Nuovo Indice dello Stato Ecologico delle Comunità Ittiche) *così ripartite:*
    - *1 stazione di monitoraggio in un corso d'acqua di categoria A oggetto di semina di novellame finalizzata in particolare a verificare il miglioramento della struttura del popolamento;*
    - *5 stazioni di monitoraggio in 5 diversi corsi d'acqua di categoria B oggetto di immissioni di adulti di salmonidi pronto pesca finalizzata a verificare l'impatto rispetto all'indice Niseci;*

Il posizionamento di tali stazioni dovrà essere concordato con Arpal. Le frequenze di monitoraggio delle stazioni di cui sopra dovranno essere:

- *Il primo campionamento possibilmente prima dell'immissione di adulti pronto pesca in vista dell'apertura della pesca ai salmonidi del 2019;*
- *Il secondo campionamento nel 2020;*

Successivamente, nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale le frequenze di campionamento dovranno avere la stessa cadenza prevista dall'Allegato I alla parte III del Dlgs 152/06.

Entro la prima metà del 2021 e successivamente ogni tre anni, deve essere redatta e trasmessa allo scrivente una Relazione sugli esiti dei monitoraggi che riporti anche i quantitativi di salmonidi immessi e pescati nel 2019 e nel 2020 nei bacini idrografici in cui sono state posizionate le stazioni di monitoraggio.

Rifiuti

Secondo il Rapporto Preliminare le modifiche in esame non comportano variazioni nei confronti della produzione di rifiuti. Si evidenzia inoltre che *la presenza di pescatori sportivi (categoria di fruitori dell'ambiente generalmente sensibile alle esigenze di tutela) nei siti di interesse alieutico può contribuire al limitare eventuali comportamenti illeciti, tra cui l'abbandono di rifiuti.*

In ordine all'argomento oggetto della presente Verifica di Assoggettabilità a VAS, la ASL n2 savonese per quanto di competenza esprime parere favorevole.

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P_____ C_____ C_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi)

Data - IL SEGRETARIO
12 APR. 2019

SCHEMA N. ..... NP/9810 DEL PROT. ANNO 2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto riguarda la modifica n.1 sub a) riguardante l'immissione di fauna ittica a scopo di reintroduzione o ripopolamento nelle acque classificate di categoria A (di rilevante pregio ittiologico) la proposta di modifica prevede di escludere il grado di purezza certificata (attualmente superiore al 90%) facendo riferimento esclusivamente alla possibilità di immissione a scopo di reintroduzione o ripopolamento di esemplari non adulti di trota fario di ceppo mediterraneo, si ritiene la proposta accoglibile in quanto si conviene con quanto dichiarato dai proponenti e cioè sull'estrema difficoltà di applicazione di un criterio percentuale basato sulla purezza certificata mentre la maggiore garanzia per evitare l'ibridazione delle specie è resa dalla verifica della provenienza degli esemplari da immettere da allevamenti selezionati che garantiscono l'origine autoctona degli animali.
Resta fermo che ai sensi del comma 2 del citato art.12 del D.P.R. 357/1997 la reintroduzione di esemplari autoctoni deve essere autorizzata ***"dandone comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e presentando allo stesso Ministero apposito studio che evidenzi che la reintroduzione contribuisce in modo efficace a ristabilire dette specie in uno stato di conservazione soddisfacente."***
Si prescrive, pertanto, di procedere a tale incombente. **PRESCRIZIONE N.1**

Per quanto riguarda la modifica n.1, sub b) che intende consentire nelle acque destinate a riserva turistica di pesca e/o zone per l'allenamento, gare e raduni di pesca, classificate di categoria B (di minor pregio ittiologico) l'immissione di esemplari adulti di trota fario (salmo trutta), non facendo riferimento al ceppo mediterraneo (che definisce la trota autoctona) e alla purezza certificata (come nell'attuale normativa) ma all'appartenenza degli esemplari al ceppo poliploide e quindi sterile, si fa presente quanto segue:

Innanzitutto, la proposta sopra riportata si pone in contrasto con la normativa nazionale rappresentata dal D.P.R. n.357 dell'8 settembre 1997 "*REGOLAMENTO RECANTE ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI, NONCHE' DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE*" che all'art.12 comma 3 cita testualmente: ***"Sono vietate la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone."***

Sull'argomento la Regione Liguria ha approvato l'art.35 della l.r. n.29/2018 recante modifiche alla l.r.n.8/2014 (Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico) che dopo aver previsto l'espresso divieto di immissione di specie ittiche non autoctone definisce la medesima immissione di specie ittiche come rilascio in natura di esemplari attualmente o potenzialmente interfecondi, idonei a costituire popolazioni naturali in grado di auto-riprodursi.

In seguito a tale riforma si introduce una diversa lettura dell'art.12 Dpr 357/1997 in relazione alla sopra citata modifica n.1 sub b) in quanto la stessa non prevede *immissione di specie ittica* così come definita dal ridetto art.35 ma solo l'immissione di esemplari sterili non classificabili come specie.
Sull'art.35 della l.r.29/2018 è stata proposta impugnazione da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri e allo stato attuale si è in attesa del pronunciamento di legittimità della Corte Costituzionale.

Ciò premesso si ritiene comunque la modifica n.1 sub b) da "stralciare" in quanto, in caso di sua approvazione e operatività, non sono quantificabili e valutabili i danni ambientali che si potrebbero ingenerare (nella fattispecie il possibile inquinamento genetico e l' alterazione dell'equilibrio dell'ecosistema acquatico).

Per le proposte di modifica riguardanti le:

ZONE DI PROTEZIONE E RIPOPOLAMENTO (modifica n.2)
ZONE NO KILL (modifica n.3)
ZONE PER L'ALLENAMENTO, LE GARE ED I RADUNI DI PESCA (modifica n.4),
si ritiene che sulla base dell'istruttoria svolta, non siano da assoggettare a VAS subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni formulate dalla Vice Direzione Generale Ambiente in ordine alla Carta Ittica nel suo complesso:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
4/10
(Claudio Berardi) a.p.c.

Data - IL SEGRETARIO
12 [illegible]

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P C C
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N. ..... NP/9810 DEL PROT. ANNO 2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

PRESCRIZIONE N. 2. ***Nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale, che tra le misure dovrà prevedere il potenziamento nel territorio regionale di impianti di produzione di novellame ed adulti di trota fario di ceppo mediterraneo da popolazioni possibilmente appartenenti alla stessa idroecoregione, siano comunque previste a partire dal 2019 azioni finalizzate al potenziamento della capacità di produzione di novellame di trota fario di ceppo mediterraneo;***

PRESCRIZIONE N.3 ***Siano istituite almeno 6 stazioni di monitoraggio della fauna ittica secondo la Metodologia Niseci*** (Nuovo Indice dello Stato Ecologico delle Comunità Ittiche) ***così ripartite:***

a. 1 stazione di monitoraggio in un corso d'acqua di categoria A oggetto di semina di novellame finalizzata in particolare a verificare il miglioramento della struttura del popolamento;

b. 5 stazioni di monitoraggio in 5 diversi corsi d'acqua di categoria B oggetto di immissioni di adulti di salmonidi pronto pesca finalizzata a verificare l'impatto rispetto all'indice Niseci;

Il posizionamento di tali stazioni dovrà essere concordato con Arpal. Le frequenze di monitoraggio delle stazioni di cui sopra dovranno essere:

- ***Il primo campionamento possibilmente prima dell'immissione di adulti pronto pesca in vista dell'apertura della pesca ai salmonidi del 2019;***
- ***Il secondo campionamento nel 2020;***

PRESCRIZIONE N.4 ***Nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale le frequenze di campionamento dovranno avere la stessa cadenza prevista dall'Allegato I alla parte III del Dlgs 152/06.***

PRESCRIZIONE N.5 ***Entro la prima metà del 2021 e successivamente ogni tre anni, deve essere redatta e trasmessa al Settore Ecosistema Costiero e Acque una Relazione sugli esiti dei monitoraggi che riporti anche i quantitativi di salmonidi immessi e pescati nel 2019 e nel 2020 nei bacini idrografici in cui sono state posizionate le stazioni di monitoraggio.***

Si richiama infine che, laddove gli interventi vadano ad interessare ZSC (Zone Speciali di Conservazione), resta ferma la necessità che vengano sottoposte a valutazione di incidenza secondo le disposizioni vigenti in materia. (D.G.R. n.30/2013).

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. 13 pagine da me singolarmente firmate E' CONFORME [illegible] agli atti.
Genova, 17/04/2019

...ETTORE
...gusta Ginesi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi) a.p.r.

Data - IL SEGRETARIO